

Alla nostra Dirigente

Claudia Notaro

Carissima,

sgomento, amarezza, dolore hanno investito l'intera comunità scolastica che Lei rinnova profonda solidarietà, stima e sincero affetto. Sentimenti che ha ingenerato naturalmente in tutti noi sin dal suo ingresso, col piglio deciso, tenace, instancabile e la passione di una grande anima. Erede e fautrice della diffusione di una leadership condivisa, fondata sui principi della trasparenza, della comunicazione e partecipazione, in un clima di fiducia, sostegno e collaborazione, dirige tutti noi nella comune visione della "missione" alla quale siamo vocati. La tensione che sostanzia la co-costruzione del sapere, di una cultura volta alla formazione dell'"esser cive", tuttavia, s'infrange, contro la rottura della saldatura fantasmatica che collega il corpo familiare a quello docente. Quest'ultimo, isolato, percepito come estraneo dalla confusione immaginaria tra genitori e figli, diventa nemico quando genera la frustrazione dei "figli narcisi". L'estremizzazione di detta simmetria negativa è all'origine dell'esecrabile episodio nel quale, nonostante i danni fisici e morali, Lei ha dato prova di coraggio e determinazione, suscitando in tutti noi commossa ammirazione e il rafforzarsi del senso di appartenenza alla nostra comunità. Il Suo sorriso nella sofferenza ci incoraggia a continuare ad "educere", a rinnovare l'impegno per un cambiamento culturale, a scoraggiare le simmetrie familiari nocive e destabilizzanti, ad aiutare i giovani a riscrivere il loro destino, di là dalla disumanizzazione e dal vuoto di senso.

Per tutto ciò che ci ha donato e continua a donarci, tutti noi Lei diciamo: "Grazie!"

Carini, 22/03/2021

La Sua Famiglia Scolastica